

Angela Fabris è nata a Udine nel 1969 e ha studiato all'Università degli Studi di Trieste, dove si è perfezionata nel 1997.

Titoli accademici

- 03/1997 Dottore in Lettere Moderne (110 e lode) – Università degli Studi di Trieste
Titolo della tesi: "L'entomologo-scrittore e il tessuto sociale: i personaggi di Alcide Paolini dalla provincia alle nevrosi metropolitane"
- 01/2003 Dottorato di ricerca europeo („Summa cum laude“) – Facoltà di *Cultural Studies*, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt
Titolo della tesi: *Un "de/scrittore" irriverente. Le strategie letterarie di Francesco Burdin*
Relatori: Prof. Dr. Helmut Meter, Prof. Dr. Elvio Guagnini
- 03/2012 Conseguimento dell'abilitazione e del titolo di professore associato in letterature romanze – Facoltà di *Cultural Studies*, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt
Titolo della tesi di abilitazione: *Tra dialogo e consenso. I fogli veneziani di Gasparo Gozzi tra il 1760 e il 1762*
Lezione inaugurale: "Ricognizioni sul tessuto urbano nella narrativa breve da Boccaccio a Bandello"

Posizioni accademiche

- 2001-2002 Docente a contratto - Istituto di Romanistica, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt
- 2003 Professore associato supplente di letteratura italiana – Istituto di Romanistica, Karl-Franzens-Universität Graz
- 2005 -2012 Ricercatore post-doc in letteratura italiana e spagnola – Istituto di Romanistica, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt
- dal 2012 Professore associato di letterature romanze - Istituto di Romanistica, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt

Professore associato di Letterature romanze dal 1° agosto 2012, insegna "Letteratura italiana", "Letteratura spagnola", oltre a seminari di carattere interdisciplinare e comparatistico nell'ambito della Facoltà di Cultural Studies dell'Università di Klagenfurt. In precedenza ha ricoperto il ruolo – in qualità di supplente – di un posto di professore associato di Letteratura italiana all'Università di Graz (nell'anno 2003). È stata *tenure track* di Letteratura italiana e spagnola dal 2005 al 2011 presso l'Università di Klagenfurt.

Nel 2016 è stata *invited lecturer* presso la Seton Hall University, New Jersey (NY, USA).

Dal 2016 è membro del comitato direttivo del gruppo di ricerca interdisciplinare "Visual Cultur" dell'Università di Klagenfurt (riconosciuto ufficialmente dal Ministero quale "Forschungscluster") che raccoglie circa 200 membri e nel quale è confluita in parte l'eredità dell'Istituto di comparatistica di Peter V. Zima..

È nel comitato scientifico della rivista «Creneida», <http://www.creneida.com> (ISSN 2340-8960)

Nel 2016 ha fondato – con altri studiosi della facoltà di *Cultural Studies* dell'Università di Klagenfurt – la rivista online «Colloquium –New Philologies <http://colloquium.aau.at/index.php/Colloquium/index> (ISSN 2520-3355)

PRINCIPALI AMBITI DI RICERCA

- I giornali spettatoriali del secolo XVIII (*Spectators in Europe*) e Gasparo Gozzi
- Il romanzo breve spagnolo del secolo XVII

- Generi, letterature e immagini di confine nella regione Alpe Adria
- Intertestualità e intermedialità nella narrativa italiana contemporanea
- Il ritratto letterario nelle letterature romanze
- La rappresentazione dello spazio nella narrativa breve da Boccaccio a Bandello
- Il teatro pregoldoniano (e i suoi echi intertestuali)

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA in corso

- Organizzazione e direzione del Convegno internazionale “Alp&Adria. Letterature e immagini di confine” (16-18 maggio 2018, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt). È prevista la partecipazione di studiosi provenienti dalle università di Sarajevo, Belgrado, Zagabria, Zara, Spalato, Pola, Fiume, Capodistria, Lubiana, Trieste, Udine, Venezia.
- Redazione della voce “Raum” (spazio) per il manuale digitale “Mittelalter und Renaissance in der Romania” (MIRA)
- Curatela del volume “Ökologie im Mittelalter und Früher Neuzeit” (Peter Lang)

PROGETTI INTERNAZIONALI DI RICERCA

Si indicano solo quelli in corso:

- *Novela corta del siglo XVII* (FFI2010-15072) e *Novela corta del siglo XVII (y 2)* (FFI2013-41264-P). Il progetto europeo – che dal 2011 viene finanziato dal *Ministerio de Economía y Competitividad* spagnolo – riunisce i principali studiosi della narrativa dell'Edad de Oro. Tra i suoi obiettivi principali vi è la creazione di BIPROSA, una rete di dati digitali relativi alla prosa spagnola dei secoli XVI e XVII (anche nelle sue connessioni con la narrativa breve italiana), la raccolta e lo studio di fonti a stampa e manoscritti. Finanzia edizioni critiche dei testi di novellisti e oratori del Seicento spagnolo, assieme a volumi di saggistica.
- *Spectators in Europe*: Il progetto di ricerca riunisce i maggiori studiosi dei giornali di stampo spettatoriale del secolo XVIII in Europa. Il progetto, oltre alla pubblicazione di volumi collettivi, prevede l'organizzazione di convegni che – con cadenza annuale e in sedi differenti (Rotterdam nel 2015, Düsseldorf 2016, Graz 2017, Paris 2018) – consentono ai suoi membri (provenienti da oltre una decina di paesi europei) di discutere le specificità di un genere che – tramite lingue differenti – si dimostra capace di coniugare tratti europei, nazionali e locali. Rappresenta – a livello cronologico – uno dei primi fenomeni culturali di portata europea.
- Il progetto Archivio del Teatro Pregoldoniano (finanziato dal *Ministerio de Economía y Competitividad* spagnolo: FFI2011-23663 e FFI2014-53872-P) è finalizzato a individuare, da una parte, tutte le opere teatrali italiane, conosciute o meno dal drammaturgo veneziano, in cui siano riscontrabili caratteristiche utili a illuminare i percorsi della riforma goldoniana in tutta la varietà del suo prodursi storico-artistico; dall'altra, a identificare i testi (e i paratesti) drammatici che all'epoca erano in circolazione, nei circuiti teatrali o a stampa, i quali, quando anche non avessero avuto un diretto influsso sulle sue opere, facevano comunque parte dell'humus in cui crebbe il veneziano come drammaturgo. Le edizioni critiche e annotate di queste opere costituiscono la «Biblioteca Pregoldoniana» (i cui volumi possono essere scaricati gratuitamente in formato pdf), mentre le loro schede analitiche formano la «Banca Dati del Teatro Pregoldoniano», consultabile online.